Assessorato degli Affari Europei, Politiche del Lavoro, Inclusione Sociale e Trasporti

Assessorat des Affaires Européennes, des Politiques du Travail, de l'inclusion Sociale et des Transports

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DI ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DI PERCORSI FORMATIVI DI QUARTO ANNO NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) DA AVVIARSI NELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

PERCORSI DEFINITI IN BASE ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 666 DEL 24 LUGLIO 2020

AVVISO N. 20AG

(codice SISPOR 2020/03)

Sommario

1. Definizioni 3
2. Riferimenti legislativi e amministrativi 3
   - Riferimenti comunitari 3
   - Riferimenti nazionali 4
   - Riferimenti regionali 5
3. Interventi finanziabili e finalità 8
4. Destinatari 9
5. Risorse disponibili e Modalità di finanziamento 10
6. Vincoli di progettazione 14
7. Durata dell'operazione 14
8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 15
9. Soggetti attivi e raggruppamenti 15
10. Coinvolgimento delle associazioni di categoria e di altri soggetti promotori 16
11. Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento 17
12. Modalità di compilazione e presentazione dei progetti 17
13. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento e documentazione 18
14. Ammissibilità a valutazione 20
15. Valutazione dei progetti 20
16. Approvazione graduatorie e avvio delle attività 21
17. Adempimenti gestionali ed erogazione del contributo 22
18. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste 23
19. Tenuta documentazione 28
20. Revoca del contributo 28
21. Diritti sui prodotti delle attività 29
22. Informazione e pubblicità 29
23. Tutela privacy 29
24. Responsabile del procedimento 30
25. Rinvio 30
26. Informazioni 30

Premessa

Il presente Avviso disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione dei progetti afferenti all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno nel sistema duale[1] da avviarsi nell'anno scolastico 2020/21 da parte di Organismi di formazione accreditati.

A valere sul presente Avviso, è previsto il finanziamento di due percorsi formativi volti all'acquisizione di un titolo di diploma professionale di IV livello EQF e relativi alle seguenti figure professionali, di cui al Repertorio approvato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR):

- Percorso misto nel settore del benessere per "Tecnico dell'acconciatura" e "Tecnico dei trattamenti estetici"

- Percorso per "Tecnico di cucina".

I percorsi formativi, in coerenza con quanto delineato nella DGR 8/2016, sono finalizzati a rafforzare il collegamento tra la formazione professionale e il mondo del lavoro e mirano ad offrire sul territorio regionale un'opportunità di specializzazione che permetta ai giovani di ottenere un titolo direttamente spendibile nel mercato, facilitandone pertanto l'inserimento lavorativo.

Limitatamente al percorso misto nel settore del benessere i titoli rilasciati permetteranno l'accesso diretto al relativo esame abilitante previsto per l'accesso alla professione di acconciatore o di estetista.

Le azioni finanziate con il presente avviso rientrano nell'ambito della priorità 1 "Sviluppare le competenze dei giovani, promuovere la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro (Competenze)" – intervento "1.2 - Offerta formativa qualificata e orientata ai bisogni del territorio" del Piano Giovani, come da ultimo modificato con la DGR 1797/2019.

Si precisa, inoltre, che l'intervento in oggetto è coerente con il Programma Operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 (FSE)" della Valle d'Aosta ed in particolare con la priorità 10.i "*Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione*", azione esemplificativa 10.1.7 *"Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività*".

Al presente Avviso, come previsto dalla succitata DGR 1797/2019, si applicano le Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26 settembre 2019.

1 Modello di formazione professionale in alternanza, nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica del sistema IeFP con il fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa: l'attuazione dei percorsi prevede quindi un cospicuo monte ore da svolgersi in impresa o tramite l'organizzazione di attività in impresa simulata.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- **destinatari**: le persone che beneficiano direttamente di un intervento, che possono essere identificate e alle quali è possibile chiedere di fornire informazioni circa le loro caratteristiche e per le quali sono previste spese specifiche. Per i progetti di cui trattasi, i destinatari sono individuati nei partecipanti ai percorsi formativi, così come declinati al successivo articolo 4;
- **beneficiario**: ai sensi dell'art. 2 comma 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il beneficiario è un "organismo pubblico o privato (…) responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni". Per i progetti di cui trattasi, il beneficiario è individuato in organismi di formazione accreditati;
- **SRRAI**: Struttura Regionale competente per materia Responsabile dell'Attuazione degli Interventi. La SRRAI diviene, a partire dall'approvazione del progetto, l'interlocutore per il beneficiario da parte dell'Amministrazione regionale. Per il presente avviso la SRRAI di riferimento è la Struttura Politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione;
- **Autorità responsabile del Programma:** l'autorità responsabile è individuata nell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Nell'ambito del "Piano Giovani della Valle d'Aosta" da ultimo approvato con DGR 1797 del 30/12/2019, la Regione adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione al quadro normativo sotto richiamato e di quanto ulteriormente specificato nella scheda azione allegata.

Riferimenti comunitari

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.

1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione, del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Riferimenti nazionali

- la Legge 4 gennaio 1990, n. 1, recante "Disciplina dell'attività di estetista.";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m. e ii.;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la Legge 17 agosto 2005, n. 174, "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i.";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore ai sensi della L. 17 agosto 2005, n. 174 – Accordo ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs 28 agosto 1997, n. 281 (Rep. n. 65/CSR);
- il D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, "Recepimento dell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l'Insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale";
- l'Accordo fra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvato in data 20 febbraio 2014 nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome (Rep. n. 14/021/CR8/C9);
- il D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 43, concernente

l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

- l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP";
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- le Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome, approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 25 luglio 2019 (Rep. n. 19/140/CR8/C9);
- l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio atto n. 155/CSR del 1° agosto 2019);
- l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle Linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 luglio 2019 in materia di FAD/e-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19 (Rep n. 20/51/CR8/C9 del 31 marzo 2020);
- le Linee guida per la realizzazione degli esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19, approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 21 maggio 2020 (Rep. n. 20/91/CR5bis/C9);
- la Delibera Del Consiglio Dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020 n.6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e ss.mm e ii;

Riferimenti regionali

- lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta che, all'art. 39, prevede che nell'ambito dei percorsi di istruzione sia dedicato all'insegnamento della lingua francese un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;

- la Legge regionale 20 agosto 1993, n. 63, recante “Disciplina dell'attività di estetista nella Regione Valle d'Aosta.”;
- la Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge regionale 7 maggio 2012, n. 14, *“Disciplina dell’attività di acconciatore”;*
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 14 giugno 2004, recante “Approvazione della Direttiva sulla gestione del sistema dei crediti formativi nell'ambito della formazione professionale, in attuazione dell'art. 19, comma a) della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7. Nomina dei componenti per il nucleo tecnico per la gestione delle azioni di supporto ed accompagnamento alla attuazione della Direttiva, ex lr n. 18/1998 all'Associazione IRSEA di Genova per attività di supporto e formazione degli operatori. Impegno di spesa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2501 in data 28 dicembre 2012 recante “Approvazione del profilo professionale relativo alla figura di acconciatore e delle disposizioni applicative di cui all’art. 5, commi 1, 2 e 3, della l.r. 7 maggio 2012, n. 14.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 12 aprile 2013 concernente l’approvazione della programmazione operativa del Piano Giovani nell’ambito del Piano di Azione Coesione, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1797 in data 30 dicembre 2019;
- il documento recante “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016, recante “Approvazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Valle d'Aosta e delle prime disposizioni per l'avvio, a titolo sperimentale, per l'anno scolastico 2016/17, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati. Istituzione di un gruppo di monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione”;
- il Provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26 maggio 2016, recante “Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l’organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 in data 27gennaio 2017 recante “Approvazione del profilo professionale di Estetista (Tecnico dei trattamenti estetici) ed inserimento del medesimo nel Repertorio regionale dei profili e degli standard professionali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2026 in data 23/07/2010.”

- La deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 12 marzo 2018, recante “Approvazione del nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2955 in data 23/10/2009 e n. 324 in data 11/3/2016.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 12 aprile 2019, recante “Approvazione delle Linee guida per l’attuazione, a decorrere dall’anno scolastico 2019/2020, dei percorsi di quarto anno realizzati nel quadro dell’offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 8/2016. Integrazioni e modifiche alla DGR 1675/2018. Revoca della DGR n. 1170/2016 e della DGR n. 893/2017.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 17 maggio 2019, recante “Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 11 aprile 2014.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 804 del 14 giugno 2019, recante “Approvazione della modifica dell’articolo 7 dell’allegato alla DGR 642/2019 recante “Disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”.”;
- il Programma Operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20(FSE)” cofinanziato dal Fondo sociale europeo (Decisione della Commissione europea C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014, così come da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4033 del 12 giugno 2020;
- il Provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26 settembre 2019, recante “Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo” Programma “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)” (di seguito, Direttive regionali);
- il documento “Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma” approvato dall’Autorità di Gestione del POR FSE con Provvedimento dirigenziale n. 670 in data 28 febbraio 2020;
- le Frequently Asked Questions pubblicate sul canale “Europa” del sito regionale, in risposta all’ Emergenza COVID-19, ai sensi dell’art. 1 delle Direttive regionali” approvate con PD n. 5543 del 26/09/2019 e ss. aggiornamenti;
- le Disposizioni straordinarie e transitorie per la continuità e la conclusione dei percorsi di IeFP e di formazione professionale a fronte delle misure restrittive derivanti dall’emergenza epidemiologica da covid-19, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 441 in data 29 maggio 2020;
- il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la tutela della salute e sicurezza di lavoratori e utenti degli

Organismi Formativi, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 447 in data 29 maggio 2020;

- il Provvedimento dirigenziale n. 3541 in data 17 luglio 2020, recante "Approvazione delle metodologie per la definizione di Opzioni di semplificazione di costo (OSC) relative alle spese di sanificazione, di acquisto dei dispositivi di protezione individuale e di dotazione strumentale degli enti di formazione";
- il Provvedimento dirigenziale n. 3614 in data 22 luglio 2020, recante "Approvazione delle disposizioni derogatorie alle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal PO FSE 2014/20 e dal Piano Giovani della Valle d'Aosta, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (di seguito, Disposizioni derogatorie);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 24 luglio 2020, recante "Approvazione dell'aggiornamento della "Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione (SIGECO)" e del "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione" relativi al Programma operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 24 luglio 2020 recante "Approvazione dell'offerta formativa di quarto anno nell'ambito del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2020/21. Modifica delle Linee guida approvate con DGR 466/2019. Prenotazione di spesa";
- il Provvedimento dirigenziale n. 4398 del 4 settembre 2020 recante "Approvazione a valere su risorse del Piano Giovani della Valle d'Aosta dell'"Avviso pubblico per la presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di percorsi formativi di quarto anno nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da avviarsi nell'anno scolastico 2020/2021 - Avviso n. 20AG" (codice SISPOR 2020/03), sulla base dell'offerta formativa definita dalla DGR 666/2020. Modifica in aumento e in diminuzione di prenotazione di spesa."

3. INTERVENTI FINANZIABILI E FINALITÀ

1. I percorsi formativi oggetto del presente Avviso devono essere realizzati in ottemperanza ai vincoli indicati nell'allegata scheda azione e sono finalizzati al rilascio dei diplomi professionali di:
    a) Tecnico dell'acconciatura
    b) Tecnico dei trattamenti estetici e
    c) Tecnico di cucina.

2. I percorsi devono pertanto fare riferimento alle figure professionali previste nell'ambito del Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR), nelle more dell'adozione di specifici atti regionali che, per quanto attiene alle figure di cui alla lettera a) e b) del comma precedente, effettuino la correlazione tra le figure nazionali e i relativi profili professionali regionali (di cui alle DGR nn. 2501/2012 e

66/2017), e che, per quanto attiene alla figura di cui alla lettera c), approvino il relativo profilo professionale da inserire nel Repertorio regionale.

3. Limitatamente alle figure professionali di "Tecnico dell'acconciatura" e di "Tecnico dei trattamenti estetici":
    a. la progettazione dei percorsi, per quanto rappresentato al precedente comma 2, può pertanto essere realizzata tendendo in considerazione sia la declinazione della figura nazionale che le competenze in esito previste dal profilo regionale relativo;
    b. il superamento dell'esame di diploma finale costituisce titolo di accesso diretto al relativo esame teorico-pratico previsto per l'esercizio dell'attività professionale di Acconciatore o di Estetista, ai sensi delle norme regionali di riferimento.

4. I percorsi sono attivati sulla base di quanto previsto dal progetto sperimentale recante "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale*" di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.

5. L'avviso si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Giovani della Valle d'Aosta nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC) con particolare riferimento alle priorità, agli interventi, ai sottointerventi e agli indicatori di seguito riportati:

Piano Giovani Valle d'Aosta

Programma operativo "Piano Giovani della Valle d'Aosta nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC)"

Priorità	***Intervento***	***Sotto-intervento***	***Indicatori***
1 - Sviluppare le competenze dei giovani, promuovere la mobilità e l'integrazione nel mercato del lavoro (Competenze)	Offerta formativa qualificata e orientata ai bisogni del territorio	Corsi di formazione da realizzare prioritariamente negli ambiti: turistico alberghiero agricolo artigianale e dei servizi alla persona produzioni industriali	Numero di percorsi formativi attivati

6. Trattandosi di un intervento finanziabile coerente con il Programma Operativo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014/2020 FSE della Valle d'Aosta, con particolare riferimento alla priorità *10.i "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione"*, azione esemplificativa *10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività"*, è facoltà dell'Autorità di gestione, in qualità di responsabile del Piano Giovani, variare la fonte di finanziamento.

4. DESTINATARI

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso sono rivolti alle seguenti categorie di destinatari:

i. in via prioritaria, giovani che al momento dell'avvio del corso abbiano al massimo 24 anni e che siano in possesso del titolo di qualifica professionale coerente conseguito al termine di un percorso triennale di IeFP conclusosi nel precedente anno scolastico/formativo rispetto all'avvio del percorso di quarto anno;

ii. in seconda istanza giovani che al momento dell'avvio del corso abbiano al massimo 24 anni e che siano in possesso del titolo di qualifica professionale coerente conseguito al termine di un percorso triennale di IeFP concluso non oltre i 3 anni scolastici precedenti;

iii. in forma residuale e a completamento dei posti disponibili giovani che al momento dell'avvio del corso abbiano al massimo 24 anni e che abbiano conseguito, al termine di percorsi di formazione professionale non oltre i 5 anni precedenti, un titolo di qualifica professionale coerente e correlato alla figura nazionale di IeFP di riferimento. Nel caso in cui la qualifica professionale non sia stata conseguita ai sensi del d.lgs 226/2005, l'ammissione al corso è subordinata all'attivazione delle procedure per il riconoscimento dei crediti di ammissione.

5. RISORSE DISPONIBILI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1. Per la realizzazione dei progetti previsti dal presente Avviso è disponibile la cifra complessiva massima di euro 434.000,00.

2. Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA e di ogni altro onere.

3. Il costo complessivo massimo finanziabile per progetto, così come definito dalla scheda azione allegata al presente Avviso, include:
   a. il costo complessivo del corso calcolato applicando le opzioni di semplificazione dei costi di cui ai successivi commi 4 e5;
   b. il costo dei processi di riconoscimento dei crediti formativi, che potranno essere attivati nelle forme e nelle modalità specificate ai successivi commi 6 e 7;
   c. l'importo da destinarsi alla copertura delle spese relative all'esame finale, secondo quanto previsto al successivo comma 8;
   d. le spese straordinarie a favore degli allievi connesse all'emergenza epidemiologica in atto e relative a Dispositivi di Protezione Individuali specificatamente previsti dai Protocolli di sicurezza relativi al settore professionale di riferimento, così come dettagliato ai successivi commi 9 e 10;
   e. i costi straordinari connessi all'emergenza epidemiologica in atto e relativi all'igienizzazione/sanificazione quotidiana dei luoghi di svolgimento dell'attività formativa, così come dettagliato ai successivi commi 11 e 12;

f. i costi straordinari connessi all'emergenza epidemiologica in atto e relativi all'acquisto di dotazione strumentale per implementare le metodologie didattiche di FAD, così come precisato ai successivi commi 13 e 14;
g. i costi straordinari connessi all'emergenza epidemiologica in atto e relativi all'acquisto di mascherine chirurgiche, a titolo di DPI, così come specificato ai successivi commi 15 e 16.

4. La sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività corsuali è calcolata tramite l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare le tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, definite dall'Autorità di Gestione del PO FSE nell'apposito documento "Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma", di cui al PD 670/2020. In tale documento sono state definite apposite UCS denominate "UCS Percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico" utili al finanziamento di "*percorsi di IeFP o in ogni caso rivolti prioritariamente a giovani minorenni finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale*" e che risultano pertanto applicabili all'iniziativa di cui trattasi.

5. L'UCS di cui al precedente comma, pari a **128,00 euro/ora,** è comprensiva di tutte le attività e le spese connesse all'organizzazione e all'erogazione dell'intervento formativo, secondo i vincoli di realizzazione previsti dalla scheda azione. Tali UCS sono da valorizzare all'interno della voce "*B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo*" del piano finanziario del progetto: la determinazione della sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività corsuali deve risultare a progetto quale moltiplicazione dell'UCS per il totale complessivo delle ore previste dal corso (ore teoria + ore stage). Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, deve essere esposta un'unica UCS, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 18 punto A - commi 2 e 3.

6. Sono inoltre considerate ammissibili e remunerabili le attività legate ai processi di riconoscimento di crediti formativi così come disciplinati dalla DGR 1940/2004. Le attività possono essere attivate, su richiesta dei singoli allievi:
   a. in fase di ammissione al percorso formativo, al fine di consentire l'accesso ai soggetti di cui al precedente art. 2 c. 4 lettera iii. (*crediti di ammissione*) ovvero per mettere in valore apprendimenti già acquisiti in contesti formali, non formali o informali e pertanto personalizzare il percorso, dispensando il soggetto dalla frequenza e/o dalla prova di uno o più moduli del percorso (*crediti in ingresso*);
   b. nel corso della realizzazione del percorso formativo, per mettere in valore apprendimenti acquisiti successivamente all'avvio del percorso ma in altri contesti (formali, non formali o informali) e pertanto personalizzare il percorso, dispensando

il soggetto dalla frequenza e/o dalla prova di uno o più moduli del percorso (*crediti in itinere*).

7. Le attività connesse al riconoscimento di crediti sono remunerate con le seguenti modalità:
    a. le attività di assistenza individuale sono rimborsate tramite l'applicazione del costo unitario di cui alla Misura 1.C del PON IOG 2014IT05M9OP001, così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017, che prevedono il riconoscimento di un'UCS del valore di 35,50 € per ogni ora di attività svolta. Sono rimborsate al massimo 12 ore di attività di cui al massimo 2 per le attività di back office (assistenza indiretta). Tali UCS sono da valorizzare all'interno della voce "*B.2.2 - Orientamento*" del piano finanziario del progetto;
    b. nel caso in cui il processo di riconoscimento crediti in fase di ammissione al percorso evidenzi dei debiti, devono essere assicurate, tramite l'elaborazione di progetti individualizzati, attività formative individuali aggiuntive che vengono remunerate tramite l'applicazione del costo unitario di cui alle Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del PON IOG 2014IT05M9OP001 con particolare riferimento all'attività "*Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso*", così come definite dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017. In tal caso viene ammesso il riconoscimento di un'UCS ora corso pari a 73,13 €/h oltre alla corrispondente UCS ora/allievo di 0,80 €, per un massimo di 60 ore a partecipante. Nello svolgimento di tali attività devono essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria. Tali UCS sono da valorizzare all'interno delle voci "*B.2.32 - UCS Attività di recupero PON IOG*" "*B.2.26 - UCS ora allievo PON IOG*" del piano finanziario del progetto.

8. Con riferimento all'esame finale per il conseguimento del diploma professionale viene ammesso un rimborso pari al massimo a euro 3.000,00, che sono riconosciuti a costo reale ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26 maggio 2016. Tali spese sono da valorizzare all'interno della voce "*B.2.6 - Esami*" del piano finanziario del progetto.

9. Nei limiti di quanto previsto dall'art. 7, comma 3 delle Disposizioni derogatorie di cui al PD n. 3614/2020_ed in considerazione delle misure previste dagli specifici Protocolli di sicurezza connessi all'emergenza epidemiologica in atto ed applicabili al settore professionale afferente alla figura di riferimento dei percorsi, possono essere riconosciute a costo reale e per un massimo di euro 5.000,00 a progetto, le spese necessarie a fornire gli allievi di dispositivi di protezione individuale: si considerano ammissibili su tali voci esclusivamente i DPI obbligatori e specifici per la realizzazione delle attività di cui trattasi e non già previsti dal Protocollo di regolamentazione della formazione professionale di cui alla DGR 447/2020. Tale limite massimo di spesa è riferito esclusivamente ai dispositivi

specifici di cui al presente comma: non sono da ricomprendersi per il calcolo del massimale, pertanto, le mascherine chirurgiche fornite a titolo di DPI di cui al successivo comma 15.

10. La tipologia di spesa di cui al precedente comma è riconosciuta a costo reale, in linea con quanto disciplinato dall'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 e in ottemperanza ai vincoli posti dal Regolamento (UE) 1304/2013 (art. 14, comma 4) e trova collocazione all'interno della voce del piano finanziario "B.2.8 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata".

11. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 4 delle Disposizioni derogatorie, la sovvenzione relativa all'igienizzazione/sanificazione quotidiana dei luoghi di svolgimento dell'attività formativa è riconosciuta mediante l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare le tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, definite dall'Autorità di Gestione del PO FSE nell'apposito documento "Definizione di unità di costo standard per le spese di sanificazione negli enti di formazione", approvato con PD n. 3541/2020.

12. L'UCS di cui al precedente comma è pari a euro 1,50 per ogni ora di lezione svolta in presenza e trova collocazione all'interno della voce del piano finanziario "B.2.19. - Altre spese (mediante Opzioni di semplificazione di costo)". Tali attività quotidiane, aggiuntive a quelle ordinarie il cui rimborso è già previsto nella metodologia di calcolo dell'UCS di cui al comma 5, sono finalizzate ad igienizzare/sanificare gli ambienti anche più volte al giorno e comunque prima dell'inizio dell'attività formativa. Le modalità di svolgimento dell'igienizzazione/sanificazione deve avvenire nel rispetto delle indicazioni riportate nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020" laddove si indica che "devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie (…), tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (…), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.".

13. In applicazione di quanto previsto dall'art. 66 della l.r. 8/2020 e dall'art. 7, comma 6 delle Disposizioni derogatorie, la sovvenzione per l'acquisto di dotazione strumentale per implementare le metodologie didattiche di FAD è riconosciuta mediante l'applicazione di somme forfettarie previste dall'art. 67, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) n. 1303/2013, definite dall'Autorità di gestione del PO FSE nell'apposito documento "Definizione di somme forfettarie per le spese di dotazione strumentale degli enti di formazione al fine di implementare le metodologie didattiche FAD", approvato con PD n. 3541/2020.

14. La somma forfettaria di cui al comma precedente è pari ad euro 544,00 ad allievo e trova collocazione all'interno della voce del piano finanziario "B.2.9: Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata (mediante Opzioni di semplificazione di costo)". In considerazione della tipologia di iniziativa e dei destinatari, nel rispetto dei vincoli definiti dalla metodologia di approvata con il PD n. 3541/2020, la fornitura delle attrezzature potrà in ogni caso essere assicurata ad un massimo del 30% degli allievi avviati (prendendo a riferimento la cifra intera al netto di decimali) e fino ad un massimo di euro 3.000,00 a progetto.
    L'importo forfettario copre le spese per l'acquisto dell'attrezzatura informatica, per la connettività, per le licenze derivanti dall'utilizzo di software nonché dell'ulteriore strumentazione necessaria (come ad esempio software di sintesi vocale, ausili alla didattica, devices adattati ecc.) per gli alunni e studenti disabili, per i soggetti affetti da disturbi dell'apprendimento e/o in possesso di diagnosi ai sensi della Legge 170/2010 e per alunni con BES, al fine di garantire a ciascuno pari opportunità di accesso all'attività didattica a distanza.

15. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 5 delle Disposizioni derogatorie, la sovvenzione relativa all'acquisto di mascherine chirurgiche, a titolo di DPI, da distribuire agli allievi che svolgono attività di stage, è riconosciuta mediante l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare le tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, definite dall'Autorità di Gestione del PO FSE nell'apposito documento "Definizione di unità di costo standard per le spese di sanificazione negli enti di formazione", approvato con PD n. 3541/2020.

16. L'UCS di cui al precedente comma è pari a euro 0,0125 per ogni ora di stage svolta da ciascun singolo allievo e trova collocazione all'interno della voce del piano finanziario "B.2.8: Utilizzo di materiale di consumo per l'attività programmata (mediante Opzione di semplificazione di costo)".

6. VINCOLI DI PROGETTAZIONE

La scheda azione allegata al presente Avviso (All. n. 1) e il relativo allegato "Caratteristiche vincolanti", che costituiscono parte integrante del presente Avviso, definiscono le ulteriori caratteristiche vincolanti che dovranno essere rispettate in sede di presentazione e di attuazione dell'intervento.

7. DURATA DELL'OPERAZIONE

1. Il percorso formativo deve avere una durata pari a 1.000 ore ad allievo.

2. La calendarizzazione delle attività deve rispettare in via preferenziale il calendario scolastico stabilito dalla Sovraintendenza agli Studi per l'anno scolastico 2020/2021, fatto salvo l'avvio del corso che deve essere attestato entro la fine di novembre 2020 o in data ancora successiva, a seguito dell'adozione da parte della SRRAI di apposito atto di proroga giustificata dal perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

3. Il termine dell'operazione, coincidente con la conclusione dell'esame finale, deve essere attestato entro il 31 dicembre 2021.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 264/2018.

2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intende avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza del presente *Avviso*, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento relativo all'accreditamento verrà svolta in conformità con quanto disposto dall'art. 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 264/2018. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accreditamento.

3. Il mancato possesso del requisito di accreditamento è causa di decadenza del contributo.

9. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/partenariati operativi attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti e normati dall'art. 4 delle Direttive regionali.

2. In caso di partenariati operativi specifici è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato.

3. In caso di raggruppamenti, il soggetto capofila dovrà essere individuato chiaramente e sarà il referente unico nei confronti della SRRAI e dovrà essere autorizzato in particolare a:
    a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
    b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;

c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.

4. Non è ammessa la presentazione per lo stesso soggetto di progetti come singolo proponente e come componente di raggruppamento/partenariato operativo.

5. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 52 e 53 delle Direttive regionali.

6. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.

7. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato ovvero tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti attivi.

10. COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI ALTRI SOGGETTI PROMOTORI

1. Il soggetto beneficiario deve collaborare nella realizzazione del progetto con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto stesso: la collaborazione riguarderà tutte le fasi di realizzazione del percorso formativo (progettazione, monitoraggio, attuazione). Le modalità di collaborazione ed il dettaglio delle attività previste devono essere esplicitati in uno specifico Protocollo da sottoscrivere prima della presentazione del progetto e da allegare alla Richiesta di finanziamento di cui al successivo articolo 13. Il Protocollo deve riguardare inoltre l'impegno a collaborare nella sensibilizzazione e promozione del contratto di apprendistato di 1° livello, al fine di favorire l'inserimento di allievi apprendisti nel singolo gruppo classe.

2. È facoltà dell'Organismo di formazione, in aggiunta al Protocollo di cui al comma precedente, accompagnare la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio, deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal legale rappresentante e indicante le motivazioni del sostegno apportato.

3. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore

realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.

4. In considerazione dell'attivazione dei percorsi nell'ambito del sistema duale e della volontà dell'Amministrazione regionale di promuovere l'apprendistato di 1° livello, l'attestazione di disponibilità all'attivazione di contratti di apprendistato da parte di imprese del settore di riferimento del percorso comporta l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione delle proposte progettuali, così come definito al successivo articolo 15 c. 3. La disponibilità deve essere dimostrata tramite la presentazione di specifiche lettere di dichiarazione di interesse da parte delle singole imprese.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento è fissata per **le ore 12.00 del giorno 5 ottobre 2020**: la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di cui all'art. 15 verrà avviata successivamente alla scadenza sopra citata.

2. Il procedimento di valutazione delle iniziative si concluderà al massimo entro 30 giorni.

12. MODALITÀ DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico "Europa", link "SISPREG2014", previa procedura di Accounting al sistema. Il formulario, che farà riferimento allo specifico Programma "Piano Azione Coesione – Piano Giovani Regione Autonoma Valle d'Aosta", dovrà essere inoltrato esclusivamente per via telematica.

2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti è necessario allegare nella sezione "Dati beneficiario" del formulario:
    a. Per i raggruppamenti già costituiti: atto notarile di costituzione ovvero scrittura privata autenticata.
    b. Per i raggruppamenti non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l'individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila, che deve assumere tra l'altro le funzioni indicate al precedente articolo 9.

3. Al formulario dovrà essere obbligatoriamente allegato il documento *"Riepilogo articolazione modulare - IV° anno IeFP a.s. 2020/21"*, reso disponibile all'interno del sistema SISPREG2014: all'interno di questo documento il beneficiario inserisce indicazioni circa l'articolazione modulare del percorso con specifiche relativamente alle modalità realizzative. È facoltà del beneficiario identificare quote di attività che possano essere erogate alternativamente in presenza o a distanza, in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle conseguenti eventuali difficoltà di gestione del gruppo classe in presenza.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale di cui al precedente articolo, il soggetto beneficiario invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".

2. La "Richiesta di finanziamento":
   - deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
   - deve pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.

3. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che dovrà essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.

4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
   a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di raggruppamenti), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;

   b) *in caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire*, dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento), resa dal legale rappresentante/procuratore di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante

i.i. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso

i.ii. l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali.

c) in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati, dichiarazione resa dal legale rappresentante che il soggetto è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (*All. N. 3 alla Richiesta di Finanziamento*). Tale dichiarazione, presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento), va resa anche se negativa;

d) *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati,* dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (*All. N. 4 alla Richiesta di Finanziamento*). Tale dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento);

e) per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative:

i. dichiarazione attestante la disponibilità per tutta la durata del percorso di due aule ad uso esclusivo della capienza minima di 12 allievi situate sul territorio regionale, nella quale sia indicata la localizzazione e se già ricomprese tra le sedi oggetto di accreditamento ordinario o di IeFP;

ii. dichiarazione attestante la disponibilità per tutta la durata del percorso di laboratori idonei allo svolgimento dell'attività formativa di cui trattasi situati sul territorio regionale;

iii. documentazione attestante la localizzazione, le planimetrie, il layout e le strumentazioni a disposizione per i laboratori;

iv. dichiarazione di impegno a garantire, per il periodo legato all'emergenza sanitaria in atto, per tutti i locali utilizzati le disposizioni previste nell'ambito del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la tutela della salute e sicurezza di lavoratori e utenti degli Organismi Formativi;

f) protocollo di collaborazione scritto, sottoscritto dai legali rappresentanti del soggetto proponente e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto, nel quale siano esplicitate dettagliatamente le attività e le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi, oltre che la sensibilizzazione e la promozione congiunta del contratto di apprendistato di 1° livello;

g) ogni altra documentazione utile alla valutazione dell'istanza.

5. Tutte le dichiarazioni di cui al comma precedente devono essere firmate digitalmente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, sarà cura del soggetto proponente/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.

6. Le dichiarazioni rese dal soggetto ammesso al finanziamento sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

14. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'*Avviso* e dalla scheda azione, sarà effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo articolo 15.

2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
   - pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 11 del presente Avviso;
   - presentati da soggetto ammissibile;
   - compilati sull'apposito formulario;
   - completi delle informazioni richieste;
   - corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art. 13.
3. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare le carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 7 giorni, pena l'inammissibilità del progetto.

15. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione dei progetti sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente della SRRAI.

2. I progetti presentati e risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente *Avviso* e nella scheda azione sono esclusi dalla valutazione tecnica.

3. La valutazione tecnica dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria finale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)":
   a) <u>qualità dell'analisi del bisogno e del contesto</u> (fino a 30 punti):
      - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
      - definizione del target di intervento
      - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto
      - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi

b) coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)

- coerenza con il quadro programmatorio e normativo
- valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione, con particolare riferimento anche alle azioni poste in campo per la promozione dell'apprendistato di 1° livello

c) qualità progettuale (fino a 30 punti)

- chiarezza e articolazione degli obiettivi
- chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica
- congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione
- ruoli e funzioni previsti
- disegno progettuale complessivo

c) significatività della proposta (fino a 15 punti)

- impatti sull'ambiente e sostenibilità
- pari opportunità e non discriminazione
- parità tra uomini e donne

d) economicità (fino a 5 punti)

- congruità e correttezza in termini di coerenza con le UCS e più in generale rispetto alla correttezza delle voci di preventivo e di congruenza di bilancio della proposta progettuale in relazione ai limiti massimi di spesa indicati
- elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi

e) premialità (fino a 10 punti)

- Qualità ed efficacia di eventuali specifiche attività previste a progetto e atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo
- Incisività ed efficacia di eventuali azioni previste che coinvolgano i partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate.

4. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.

5. Il Nucleo procede in ultima istanza alla verifica della correttezza del preventivo presentato, avendo la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi. In caso di tagli, il soggetto beneficiario è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla Regione.

16. APPROVAZIONE GRADUATORIE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ

1. La SRRAI approva l'esito della valutazione, identificando i progetti ritenuti idonei e finanziabili e dando atto degli eventuali altri progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.

2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
    - verifica la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRRAI non potrà procedere all'assegnazione;
    - acquisisce le informazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e la SRRAI provvede a darne comunicazione tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che dovrà essere debitamente sottoscritto e, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISPREG2014, entro 30 giorni naturali consecutivi e comunque prima della data di avvio dell'attività progettuali, pena la revoca del finanziamento.

4. L'avvio delle attività rivolte ai partecipanti deve essere garantito, anche in deroga all'art. 62, comma 2 delle Direttive e salvo le eventuali proroghe definite all'art. 6 comma 2, entro la fine del mese di novembre 2020, pena la decadenza del contributo.

5. Nel caso di operazioni assegnate a raggruppamenti non ancora costituiti, la costituzione dovrà avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo.

17. ADEMPIMENTI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La realizzazione dell'attività finanziata deve rispettare quanto previsto dalle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo Programma "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" di cui al Provvedimento dirigenziale n. 5543/2019, fatte salve le deroghe espressamente indicate nel presente Avviso e nell'allegata scheda azione.

2. Il beneficiario deve inoltre garantire, con riferimento al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il rispetto di quanto previsto dal Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per la tutela della salute e sicurezza di lavoratori e utenti degli Organismi Formativi, di cui alla DGR 447/2020.

3. La gestione dei progetti e di tutti gli adempimenti ad essi connessi dovrà avvenire tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.

4. Il beneficiario dovrà assicurare inoltre l'implementazione e il costante aggiornamento dei dati relativi agli allievi anche sul Sistema Informativo Alunni (SIAL) della Sovraintendenza agli Studi.

5. I partecipanti alle iniziative dovranno compilare le schede di iscrizione su formato cartaceo: sarà cura del soggetto beneficiario caricare i dati delle schede di iscrizione pervenute all'interno del sistema informativo SISPREG2014 prima dell'avvio delle attività formative.

6. I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nella scheda azione e a quanto previsto nel progetto approvato.

7. I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

8. L'erogazione del contributo avviene così come disciplinato all'art. 108 delle Direttive. Con riferimento alla possibilità di erogazione di acconti nel corso dell'attuazione del progetto, il beneficiario può richiedere:
    a. un acconto pari al massimo al 40% del valore complessivo dell'operazione e in ogni caso non superiore a 70.660 euro, subordinato alla sottoscrizione dell'atto di adesione;
    b. un acconto successivo, per un totale pari ad un ulteriore massimo 40% del valore complessivo dell'operazione, ad avvenuta consegna di apposita dichiarazione attestante la realizzazione delle attività per un importo non inferiore al precedente acconto. La dichiarazione dovrà essere rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

   L'erogazione degli acconti di cui ai precedenti punti a. e b. è in ogni caso subordinata alla presentazione di idonea polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto, nei termini e con le modalità definite al comma 6 dell'art. 108 delle Direttive.

9. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvederà ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attivando se del caso l'intervento sostitutivo così come previsto all'art. 31 c. 8bis della Legge 98/2013.

10. Le modalità di gestione, riconoscimento ed erogazione degli ulteriori finanziamenti inerenti l'inserimento di allievi apprendisti all'interno dei gruppi classe sono disciplinate nell'allegato n. 2 al presente Avviso.

18. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE

A. **Riconoscimento ore corso**

1. Sono considerate "ore corso" tutte le ore di teoria, così come definite all'art. 69 comma 2 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo. Non sono quindi da includere le ore di stage, mentre le attività di alternanza svolte con modalità diverse dallo stage sono da ricomprendere nel calcolo delle "ore corso".

2. In caso di suddivisione del gruppo classe in sottogruppi possono essere riconosciute tante UCS quante sono le ore effettivamente attestate dai docenti con i partecipanti, esclusivamente se:
    a. per ogni sottogruppo, è attestata la presenza di un docente diverso
    b. la suddivisione è funzionale all'erogazione di attività didattiche che vengono proposte agli allievi come alternative l'una all'altra, come ad esempio l'insegnamento della religione cattolica e le attività didattiche alternative alla religione.

3. In relazione all'eventuale perdurare dell'emergenza epidemiologica e della conseguente necessità di assicurare il distanziamento fisico previsto dalle disposizioni per il contrasto e il contenimento del contagio, ai sensi quanto previsto dall'art. 6 delle Disposizioni derogatorie è ammessa, in aggiunta a quanto previsto al precedente comma e a seguito di specifica autorizzazione in sede di presentazione del progetto, la suddivisione della classe in sottogruppi alle seguenti condizioni:
    a) nel caso di attività d'aula, se il gruppo classe è composto da almeno 15 partecipanti, l'erogazione dell'attività in presenza può avvenire suddividendo la classe in massimo 2 sottogruppi. Sono rimborsate le UCS relative a ciascuno dei due sottogruppi per un totale di ore di aula pari al massimo al 30% delle ore previste per tale segmento. La suddivisione del gruppo classe per un numero maggiore di ore può essere prevista a progetto e autorizzata in sede di valutazione o essere oggetto di richiesta e di autorizzazione in sede di realizzazione, ma in tal caso viene rimborsata un'unica UCS;
    b) nel caso di attività di laboratorio, il sottogruppo deve essere composto da un minimo di 5 partecipanti. Sono riconosciute le UCS relative al 100% delle ore svolte da ciascuno dei sottogruppi. Si precisa che per "laboratorio" si intende uno spazio didattico nel quale sono presenti specifici strumenti e attrezzature che l'allievo utilizza per trasformare un sapere teorico in una competenza strutturata, sperimentando concretamente mansioni e tecniche proprie del profilo professionale in esito al percorso. Con riferimento alle postazioni di lavoro, queste possono essere organizzate per una fruizione individuale ovvero per l'effettuazione di processi lavorativi condivisi da più allievi.

4. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di "ore corso" effettivamente svolte per l'UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l'applicazione delle decurtazioni previste dall'art. 114 comma 5 delle Direttive regionali e di quanto previsto al successivo comma.

5. Le UCS relative alle ore corso possono essere riconosciute esclusivamente se sono rispettati i limiti definiti dalla scheda azione e nella singola proposta progettuale con riferimento alle fasce di docenza. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Non rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza (così come prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione) tramite utilizzo di docenti di fascia inferiore e rendicontazione di ore in fascia C superiore al 40% del monte ore previsto	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

6. In considerazione del carattere sperimentale delle azioni finanziate, non si applicano le decurtazioni previste ai punti 1 e 2 dell'art. 114 comma 5.

B. **Riconoscimento ore stage**

Con riferimento alle attività di stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi al termine del percorso, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto a monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

In ragione delle modalità di rendicontazione delle ore di stage sopra richiamate, si precisa che la media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi deve essere esposta all'interno dell'applicativo SISPREG2014 nella relativa Voce di spesa del piano finanziario, distintamente dalle ore di teoria rendicontate sulla voce medesima. In sede di caricamento di tale voce, per la parte inerente lo stage, occorre inserire nel campo note la dicitura "Rilevazione relativa all'attività di stage" al fine di poterla distinguere dalle ore di teoria.

C. **Riconoscimento ore di assistenza individuale finalizzata al processo di riconoscimento crediti**

1. Il rimborso delle attività di assistenza individuale (diretta e indiretta) nell'ambito dei processi di riconoscimento crediti è calcolato quale prodotto tra le ore effettivamente realizzate per ciascun singolo allievo e l'UCS applicabile, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e nel caso in cui siano attestate le condizioni di cui ai successivi commi.

2. Le ore effettuate in presenza dell'allievo dovranno essere comunicate preventivamente alla SRRAI e tracciate su registri obbligatori vidimati dall'Amministrazione regionale che verranno sottoscritti sia dall'allievo che dal tutor di credito, mentre le ore di assistenza indiretta dovranno risultare da tabelle riepilogative delle attività realizzate firmate dal tutor di credito e delle altre risorse che intervengono nel processo e sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato.

3. Il tutor di credito incaricato deve possedere le competenze tecniche previste dalla disciplina vigente: il suo CV, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, unitamente ad un documento di identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico, deve essere allegato in fase di attuazione del progetto in SISPREG2014 nell'area dedicata alle Figure professionali.

4. L'erogazione di attività da parte di soggetti privi dei requisiti previsti comporta il non riconoscimento delle UCS corrispondenti.

D. **Riconoscimento ore di formazione aggiuntiva erogata in relazione ai progetti individualizzati elaborati in esito a processi di riconoscimento crediti**

Il riconoscimento delle UCS relative (UCS ora/corso e UCS ora/allievo) avviene fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce. L'erogazione di tali attività deve osservare le disposizioni ordinariamente previste per le attività di docenza nell'ambito delle Direttive regionali e deve essere effettuata da docenti in possesso delle caratteristiche almeno di fascia C, pena il mancato riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee.

E. **Riconoscimento dei costi reali relativi alle spese relative all'esame finale e ai DPI obbligatori**

Per quanto concerne le tipologie di spesa sopra richiamate, la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta sulla base dei costi realmente sostenuti dal soggetto beneficiario. I costi per essere considerati ammissibili devono essere:

- pertinenti e imputabili all'operazione
- corrispondenti a pagamenti effettuati

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
- comprovabili (nel caso di DPI, deve essere presente la ricevuta di consegna agli allievi)
- legittimi
- contabilizzati
- contenuti nei limiti autorizzati
- documentati con giustificativi.

F. <u>Riconoscimento dei costi relativi all'igienizzazione/sanificazione quotidiana</u>

1. Con riferimento a tali costi, la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta mediante l'applicazione di una UCS da applicarsi per ogni ora di lezione svolta in presenza, così come comprovato dai relativi registri obbligatori.

2. Tale spesa è ammissibile a condizione che il soggetto beneficiario non richieda il rimborso di tale tipologia di spesa nell'ambito delle misure previste dall'art. 56 comma 1 lettera a) della legge regionale 13 luglio 2020, n. 8.

3. Come previsto dall'art. 7, comma 4 delle Disposizioni derogatorie, ai fini del riconoscimento del contributo per i costi derivanti dall'igienizzazione/sanificazione quotidiana dei luoghi di svolgimento dell'attività formativa, in sede di rendiconto il beneficiario deve allegare sul SI SISPREG2014:
    a. foglio firma per ogni sanificazione compilato da chi ha svolto l'attività e controfirmato dal coordinatore/direttore dei corsi/Rappresentante Legale del beneficiario;
    b. contratto stipulato con l'impresa di pulizia in caso di affidamento a terzi;
    c. dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa esterna o del beneficiario nel caso di impiego di personale interno, attestante lo svolgimento completo del servizio e la coerenza con il Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 e la restante normativa in materia.

G. <u>Riconoscimento dei costi per l'acquisto di dotazione strumentale per implementare le metodologie didattiche di FAD</u>

1. Tali costi aggiuntivi, come disciplinato dall'art. 66 della l.r. 8/2020 e dall'art. 7, comma 6 delle Disposizioni derogatorie, sono riconosciuti ai beneficiari che hanno in gestione percorsi formativi in corso di svolgimento durante la fase di emergenza o comunque per i quali sia previsto l'avvio entro il 31 ottobre 2020, con attivazione di FAD, come risultante dai registri e dalle richieste trasmesse alla SRRAI ai sensi delle FAQ.

2. Le attrezzature informatiche dovranno essere fornite dal beneficiario in comodato d'uso gratuito per tutta la durata del percorso formativo agli allievi che in fase di avvio di ciascun corso ne facciano motivata richiesta.

E' fatto obbligo al beneficiario di comunicare nei confronti di tutti i destinatari la disponibilità della strumentazione necessaria per la realizzazione di attività di didattica digitale a distanza e la possibilità di concederla in comodato d'uso gratuito ove ve ne sia l'effettiva necessità.

3. Ai fini del riconoscimento del contributo, in sede di rendiconto il beneficiario deve allegare, sul SI SISPREG2014:
    a. il contratto di acquisto di attrezzature, licenze e traffico dati e documenti che ne attestino la ricezione;
    b. la ricevuta di consegna agli allievi.

H. <u>Riconoscimento dei costi per l'acquisto di mascherine chirurgiche, a titolo di DPI, per gli allievi che svolgono attività di stage</u>

1. Con riferimento a tali costi, la relativa quota di sovvenzione viene riconosciuta mediante l'applicazione di una UCS da applicarsi per ogni ora di stage svolta da ciascun singolo allievo, come comprovato dai registri obbligatori.

2. Ai fini del riconoscimento del contributo dei suddetti costi, in sede di rendiconto il beneficiario deve allegare sul SI SISPREG2014:
    a. i documenti comprovanti la spesa e le relative quietanze di pagamento;
    b. la ricevuta di consegna agli allievi.

19. TENUTA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto beneficiario deve attenersi ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRRAI si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:
    a. sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato;
    b. mancata attivazione della classe in esito alle iscrizioni, anche per carenza di adesioni;

c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
d. revoca dell'accreditamento;
e. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
f. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
g. mancata riconsegna dell'atto di adesione o mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 16 dell'Avviso;
h. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente Avviso e dalla relativa scheda azione.

2. In ragione dei vincoli di durata posti dall'art. 17 del decreto legislativo 226/2005, in deroga a quanto previsto dall'art. 63 comma 1 e dal punto 23 del comma 5 dell'art. 114 delle Direttive regionali, la mancata realizzazione del monte ore complessivo previsto, pari a 1.000 ore, comporta la revoca del finanziamento, fatta salva la possibilità, previa specifica autorizzazione, di svolgere interventi con un monte ore comunque non inferiore a 990 ore complessive.

3. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la SRRAI può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.

21. DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal soggetto beneficiario. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

22. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Con riferimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, in parziale deroga a quanto previsto dall'art. 60, commi 1, 6 e 8 delle Direttive regionali approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26/09/2019, il beneficiario dovrà altresì dare evidenza del fatto che il progetto è cofinanziato nell'ambito del Piano Giovani della Valle d'Aosta.

23. TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente *Avviso* è la Struttura Politiche della Formazione, dell'Occupazione e dell'Inclusione sociale (Dirigente responsabile Stefania RICCARDI).

25. RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 del 26 settembre 2019 e dalle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 12 aprile 2019 ess.mm.ii.

26. INFORMAZIONI

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione, dell'Occupazione e dell'inclusione sociale scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".